



Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

VISTO l'articolo 4 del d.lgs. 165/2001, concernente le prerogative degli organi di indirizzo politico-amministrativo;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 19 giugno 2013, n. 184, concernente l'istituzione di un Gruppo di studio per l'individuazione di strategie e priorità politiche per l'analisi, la revisione e l'attuazione della normativa in materia di tutela dell'ambiente;

CONSIDERATO che il predetto Gruppo di studio prevede la nomina di un numero massimo di sei consiglieri, oltre un presidente, individuati tra soggetti con comprovata competenza e esperienza nelle materie oggetto del gruppo di studio, previa valutazione curriculare, nominati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO il curriculum vitae del Dott. Raffaele PICCIRILLO;

RITENUTO di dover procedere alla nomina del Dott. Raffaele PICCIRILLO, quale Presidente del Gruppo di studio, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del citato decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 19 giugno 2013, n. 184;

DECRETA

Articolo 1

1. Il Dott. Raffaele PICCIRILLO è nominato Presidente del Gruppo di studio per l'individuazione di strategie e priorità politiche per l'analisi, la revisione e l'attuazione della normativa in materia di tutela dell'ambiente.

2. La durata dell'incarico è di tre anni, comunque non oltre il termine del mandato governativo.

3. Nell'ambito del Gruppo di studio, il Dott. Raffaele PICCIRILLO coordinerà le funzioni dei consiglieri componenti al fine dell'individuazione di priorità, piani e programmi per l'attivazione di iniziative normative nazionali e sovranazionali nel campo della tutela ambientale, anche con riferimento alle attività di studio per un progetto normativo in materia di illeciti ambientali e lotta alle ecomafie, nonché in materia di servizio idrico, elaborando altresì proposte di misure attuative, e curando l'analisi della rilevante normativa sovranazionale.

4. L'incarico del Dott. Raffaele PICCIRILLO è a titolo gratuito, con esclusione di qualsivoglia compenso o rimborso di spese a qualsiasi titolo richiesti.

Andrea Orlando

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'A. Orlando', written in a cursive style.

AUTORELAZIONE E RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE DEL DR. RAFFAELE PICCIRILLO

I. PERCORSO DI STUDI, FORMAZIONE PROFESSIONALE INTERNA E INTERNAZIONALE, COMPETENZE LINGUISTICHE

Ho conseguito la laurea in Giurisprudenza presso l'Università Federico II di Napoli il 13 dicembre 1990 con la votazione finale di 110/110 lode e plauso accademico, discutendo una tesi in Diritto Penale dal titolo '*Il reato contratto*', relatore il Prof. Antonio Pecoraro Albani

Sono risultato secondo classificato nella graduatoria stilata all'esito del concorso di ammissione alla Scuola di Specializzazione in Diritto e Procedura Penale dell'Università Federico II di Napoli, beneficiando in ragione di detta collocazione in graduatoria di una borsa di studio triennale.

Mi sono specializzato in Diritto e Procedura Penale, con la votazione di 50/50 e lode, in data 20.10.94, discutendo una tesi sulle scriminanti del diritto di cronaca e di critica giornalistica, relatore il Prof. Elio Palombi (**diploma inserito nel fascicolo personale del sottoscritto con deliberazione CSM del 12.9.2012**)

A partire dalla mia nomina come uditore giudiziario ho partecipato a 21 corsi del circuito formativo centrale e decentrato, tra i quali il corso n. 4836, tenutosi in Roma da 13.1 al 15.1.2010, dedicato alla "*Formazione dei formatori*" cui sono stato ammesso in ragione della mia nomina referente per la formazione decentrata dei magistrati del distretto di Napoli (**all. 1**).

Ho partecipato, a seguito di selezione incentrata sul profilo *motivazionale* e sulle competenze linguistiche, a uno stage individuale organizzato dal **Réseau Européen de Formation Judiciaire** del Consiglio d'Europa che si è concretizzato presso il *Tribunal de première instance* e il *Parquet* di Liegi (B) dal 17.11 al 1.12.2010, affidatario Philippe Richard, juge d'instruction del cabinet financière (v. résumé et rapport de stage redatto dal sottoscritto in lingua francese in **all. 2**).

Posseggo una conoscenza di grado avanzato della lingua Francese scritta e parlata, attestata dal superamento dell'esame **DEL F B2** presso l'Istituto Grenoble di Napoli nel giugno 2010 (**diploma inserito nel fascicolo personale del sottoscritto con deliberazione CSM del 12.9.2012**).

Ho acquisito attraverso viaggi, studio individuale e letture, discreta conoscenza della lingua inglese e capacità di lettura e rapida comprensione di testi e discorsi in lingua spagnola e portoghese.

II. TIROCINIO, VALUTAZIONI DI PROFESSIONALITÀ, SEDI DI SERVIZIO E FUNZIONI

Fui nominato uditore giudiziario con decreto ministeriale dell'8.7.94, risultando **12° nella graduatoria dei 270 ammessi** (votazione di 14/20 e 10/10 nelle prove scritte e orale di diritto penale; votazione di 16/20 e 10/10 nelle prove scritte e orale di diritto amministrativo e costituzionale; 10/10 nella prova orale di procedura civile).

Ho goduto di aspettativa per espletamento del servizio militare al marzo 1994 al marzo 1995.

Conseguito il congedo, espletai il tirocinio presso gli uffici giudiziari del Tribunale e della Corte d'Appello di Napoli.

Assunsi le funzioni di **giudice istruttore presso la Seconda Sezione Civile del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere** (con competenza in diritto successorio, diritti reali e danno biologico) **in data 11.7.96**. Contemporaneamente venni applicato per la trattazione di numerosi processi presso le sezioni penali seconda e terza del medesimo tribunale.

Fui nominato **Magistrato di Tribunale con decorrenza 8.7.96**.

Ho superato positivamente la **terza valutazione di professionalità** e sono stato nominato **Magistrato d'Appello con decorrenze 8.7. 2006 e 8.7.2007**.

Ho conseguito la **quarta valutazione di professionalità con decorrenza 8.7.2010**

Sono stato nominato **magistrato addetto all'Ufficio del Ruolo e del Massimario della Corte di Cassazione** con delibera del 12.6.2013 (prot. 11787/2013).

Con **delibere CSM del 9 giugno 2009 e del 20 luglio 2011** sono stato nominato **Referente per la Formazione decentrata dei Magistrati del Distretto di Corte d'Appello di Napoli** (le delibere sono inserite nel fascicolo personale del sottoscritto).

III. ESPERIENZE PROFESSIONALI E PROVVEDIMENTI DI PARTICOLARE IMPEGNO ARGOMENTATIVO

III a. PRESSO LE SEZIONI DIBATTIMENTALI E LA SEZIONE GIP-GUP DEL TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

Nell'epoca della mia applicazione al settore penale del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere fui relatore ed estensore di numerose sentenze in materia di colpa

medica, delitti dei pubblici ufficiali contro la p.a., **criminalità organizzata di stampo camorristico.**

Tra queste ultime ritengo particolarmente significativa la **sentenza n. 57/97 (procedimento n. 902/91 r.g.n.r. - 404/95 mod. 16), resa in data 28.2.97**, all'esito del dibattimento celebrato nei confronti di ESPOSITO Vincenzo + 40. La sentenza concerne violazioni degli artt. 416 bis c.p., 629 cpv. c.p., 378 c.p. aggravate ex art. 7 della legge n. 203/91 e ricostruisce storia e organigramma di un'associazione criminale operante nell'area di Sessa Aurunca (CE), federata nel cd. clan dei casalesi. In quella decisione mi sono confrontato per la prima volta (in veste operativa) con il tema del concorso esterno nel delitto di associazione mafiosa contestato un funzionario di polizia imputato di aver agevolato con la rivelazione di informazioni riservate l'attività del sodalizio (già valutata in occasione del conseguimento della terza valutazione di professionalità).

Nell'anno 1998 fui trasferito su domanda alla quarta sezione penale del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, dove continuai a occuparmi, tra l'altro, di criminalità organizzata, redigendo le motivazioni della sentenza n. 213/98 emessa il **14.7.99** a carico di DI MATTEO Pasquale + 20, per violazione degli artt. 416 bis c.p., 629 cpv. c.p., 378, art. 7 della legge n. 203/91.

La pronuncia, integralmente confermata nei successivi gradi di giudizio, focalizza l'attività e l'organigramma di una *cellula* zonale del clan dei casalesi e costituisce la prima decisione passata in giudicato sull'esistenza del clan e sugli eventi salienti della sua storia dopo l'omicidio di Antonio Bardellino. Anche in quella sentenza venivano in gioco, tra l'altro, i comportamenti collusivi di un comandante di polizia municipale la cui condotta fu dal Collegio riqualificata in termini di favoreggiamento aggravato ex art. 7 della legge n. 203/1991.

Nel dicembre 2000 fui trasferito su domanda all'Ufficio GIP del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere. Contemporaneamente rimasi applicato alla quarta sezione penale del settore dibattimento, per portare a conclusione il procedimento n. 3210/93 r.g.n.r. - 519/98 r.g. mod. 16, nei confronti di ACCARDI Agostino + 170.

Il processo concerneva imputazioni per associazione per delinquere di stampo mafioso, estorsione, concussione, emissione /utilizzo di fatture per operazioni inesistenti, truffa ai danni dello Stato aggravate ex art. 7 della legge n. 203/91.

Era centrale in quella vicenda processuale il tema dell'ingerenza della criminalità organizzata campana nella più rilevante opera pubblica - la risistemazione dell'asta valliva dei cc.dd. Regi Lagni - della ricostruzione post-terremoto in Campania. Si trattò di ricostruire la storia delle egemonie criminali avvicendatesi nell'area casertana; di approfondire lo studio teorico (sul piano giuridico, economico e sociologico) del tema dei **rapporti di possibile contiguità tra esponenti dei mondi imprenditoriale, amministrativo e politico (ai quali appartenevano buona parte degli imputati)** e la criminalità organizzata locale; di affinare le *massime di esperienza* incaricate di presidiare la

cucitura dei dati probatori, affidati in larga parte alle dichiarazioni di collaboratori di giustizia.

Concorsi alla soluzione di una serie di questioni processuali (tra l'altro, in tema di competenza per connessione e di prima attuazione della legge sulla partecipazione mediante video-collegamento a distanza di imputati in regime detentivo speciale e collaboratori di giustizia) redigendo i relativi provvedimenti.

La sentenza (n. 1266/00) fu emessa il 21.11.2000 e fu interamente confermata nei gradi successivi di giudizio.

Fui estensore delle 420 pagine dedicate alla fattispecie associativa, nel suo complesso e con riferimento alla posizione di 50 imputati, nonché a una fattispecie di concussione aggravata ex art. 7 della legge n. 203/91 (**già allegata alla pratica per la terza valutazione di professionalità**).

Preso pieno possesso dell'ufficio GIP del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, vi rimasi fino al 21 aprile 2008, data del mio trasferimento presso l'ufficio omologo del Tribunale di Napoli.

In questa fase della mia esperienza professionale ho avuto modo di cimentarmi frequentemente con la materia dei **reati ambientali e delle fattispecie codicistiche 'adattate' alla tutela dell'ambiente**.

Tra i provvedimenti più significativi che ho redatto in questa materia richiamo e allego:

1. la sentenza n. 944/03 (proc. nn. 2428/00 r.g.n.r. - 3343/00 r.g. gip), resa ai sensi dell'art. 425 c.p.p. all'esito dell'udienza preliminare conclusa il **23.10.03** nei confronti di FUSCO Anna + 6. La sentenza affronta, tra gli altri, il tema della **configurabilità del cd. disastro ambientale, dei suoi indici di riconoscimento, della definizione del bene ambiente nelle fonti interne e internazionali (già valutata in occasione della terza valutazione)**.
2. la sentenza n. 4810/06 (procedimento nn. 7807/06 r.g.n.r., 10740/07 r.g. gip), resa all'esito del giudizio abbreviato concluso il 7.12.06 nei confronti di R. E., in materia di associazione per delinquere, attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti, attività di gestione di rifiuti non autorizzata. La sentenza affronta, tra le altre, le seguenti questioni: **gli indici di riconoscimento della fattispecie prevista dall'art. 260 D. Lgs.vo 152/06; la successione nel tempo tra le fattispecie penali previste dal D. Lgs.vo 22/97 e quelle previste dal D. Lgs.vo 152/06; la disciplina del settore dei rifiuti nel confronto con le normative speciali in tema di fertirrigazione e utilizzo dei fanghi in agricoltura; l'analisi dei rapporti tra l'associazione per delinquere prevista dall'art. 416 c.p., le attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti incriminate dall'art. 260 D. Lgs.vo 152/06, le fattispecie contravvenzionali previste dall'art. 256 D. Lgs.vo 152/06; la**

clausola comunitaria di *effettività* quale criterio ermeneutico per la qualificazione delle attività *abusivae* di gestione del rifiuto (all. 3).

3. due ordinanze, rese in due distinti procedimenti, in data 18.9.2003 e 26.11.2006, concernenti **la legittimazione a costituirsi parte civile di enti territoriali e associazioni ambientaliste e di consumatori in processi vertenti su reati ambientali**
I provvedimenti sono allegati nella versione (conforme all'originale) pubblicata sulla rivista *on line* www.lexambiente.it e nell'archivio *sentenze di merito* della banca dati De Jure - Giuffrè Editore (all.ti 4 e 5).
4. il decreto di sequestro preventivo della discarica commissariale in località *Lo Uttaro* di Caserta emesso il **13.11.07** nel procedimento 15618/05 r.g.n.r. - 12033/05 r.g. gip. Il provvedimento (pubblicato sulla rivista giuridica *on line* www.lexambiente.it) contiene un'approfondita analisi delle fattispecie sanzionatorie previste dalla parte IV del D. lgs.vo 152/06 e dei rapporti tra la disciplina generale delle discariche (d. lgs.vo 36/03) e le norme derogatorie adottate con Ordinanze delle Presidenza del Consiglio dei Ministri per la gestione emergenziale campana, attuando una *disapplicazione* dell'autorizzazione commissariale rilasciata, in quel caso, in difetto dei presupposti (all. 6).

In questo stesso ambito ho redatto **due ordinanze (identiche) di remissione di questione di costituzionalità concernenti la legittimità della fattispecie di disastro innominato prevista dall'art. 434 c.p. (contestata nel giudizio *a quo sub specie di disastro ambientale*) nel confronto con il principio di tassatività - precisione dettato dall'art. 25 Cost.** (procedimento n.7807/06 r.g.n.r., 10740/07 r.g. gip).

Alla presente relazione allego il testo di una delle ordinanze pubblicato estratto dalla banca dati *Italgjure web*, conforme a quello pubblicato in G.U., con due note adesive di F. Giunta e A. Natalini comparse sulle riviste *Giur. Cost.* 2008, 4, 3539 e *Diritto e Giustizia* 2007, 21,1.

Altro tema con il quale ho avuto modo più volte di cimentarmi è quello della **rilevanza dei disturbi mentali non nosograficamente *etichettati*, quali vizi di mente incidenti sull'imputabilità a termini degli artt. 88 e 89 c.p.**

Sul tema allego:

- la sentenza di proscioglimento con applicazione della misura di sicurezza n. 1414/05 (proc. n. 815/04 r.g.n.r. - 604/04 r.g. gip), resa all'esito del giudizio abbreviato per omicidio concluso il 25.5.05 nei confronti di A. D'A., affetto da disturbo di personalità.

Allego la sentenza così come riprodotta per ampio estratto, con commento adesivo dell'autore, nel volume di U. FORNARI, *Al di là di ogni*

ragionevole dubbio ovvero sulla cosiddetta prova scientifica nelle discipline psicoforensi, Torino, gennaio 2012, pagg. 83-105 (all. 8).

- la sentenza di condanna n. 406/07 r.g. (proc. nn. 9612/05 r.g.n.r. - 7864/05 r.g. gip) resa all'esito del giudizio abbreviato concluso in data **12.4.07** nei confronti di L. N., imputata di omicidio incorsa in una *reazione a corto circuito* non sintomatica di infermità in senso nosografico o funzionale (all. 9).

Chiamato più volte a celebrare giudizi abbreviati nei confronti di imputati di omicidio, ho approfondito i temi relativi a: gli esatti confini della scriminante della **legittima difesa**; degli indicatori significativi per la **diagnosi differenziale tra dolo e preterintenzione**; del **significato e della prova dell'aggravante della premeditazione**. A questi temi afferisce la sentenza n. 3792/06 del 19.7.2006 nei confronti di D'A. R. e che allego in copia (all. 10).

II b. presso la sezione GIP-GUP distrettuale del Tribunale di Napoli

Trasferito su domanda al tribunale di Napoli in data 21.4.08, fui assegnato al XXI ufficio della sezione GIP/GUP presso la quale ancora presto servizio.

Sono stato nominato componente dell'VIII Collegio istituito presso il Tribunale di Napoli ai sensi del D.L. 90/08 per la trattazione delle misure cautelari reali e personali relative alla gestione commissariale dei rifiuti.

In tale veste sono stato relatore ed estensore dell'ordinanza n. 8138/09 r.g.n.r. - 9354/09 r.g. gip del 10.3.2009 sul tema del **riparto di competenza tra a.g. circondariale e procura regionale/collegio speciale** per i provvedimenti cautelari relativi a violazioni della parte IV del c.d. Testo Unico dell'ambiente, provvedimento pubblicato dalla rivista giuridica on line www.lexambiente.it (all. 11).

La competenza funzionale del gip distrettuale per la materia della criminalità organizzata (artt. 416 bis c.p., 74 del D.P.R. 309/90) e per le fattispecie di riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù (artt. 600, 601, 602) tratta ha assorbito gran parte del mio impegno professionale degli ultimi anni.

La **sentenza di giudizio abbreviato n. 2580/08** (depositata il **12.8.2009** nei confronti di **AMATO Domenico + 27**) ricostruisce storia, assetti e organigrammi di sette associazioni di stampo camorristico sorte nel territorio nolano sulle ceneri del sodalizio capeggiato da ALFIERI Carmine. La sentenza tratta diffusamente - nella parte dedicata all'assoluzione di un imprenditore - il tema delle relazioni tra impresa e gruppi mafiosi sul quale mi ero già cimentato nel corso dell'esperienza sammaritana. La sentenza, confermata dalla Corte d'Appello, è allegata alla presente relazione con indice (all. 12 con indice).

La prova degli elementi costitutivi dell'associazione finalizzata al traffico degli stupefacenti, le condizioni di configurabilità in detta materia dell'aggravante di

cui all'art. 7 della legge n. 203/1991, il regime di *comunicabilità* di detta circostanza sono i temi centrali della sentenza (indicizzata) n. 1687/10 del 1.7.2010, pronunciata nei confronti di MAZZARELLA Francesco + 12 (**all. 13 con indice**).

La **sentenza n. 3045/09** (del 21.12.2009) resa nel procedimento a carico di MABOUKA MABOUKA Jerome + 55 verte su cinque associazioni transnazionali finalizzate al traffico di sostanze stupefacenti, delitti scopo aggravati ex art. 3 della legge n. 146/2006 e due associazioni di stampo mafioso finalizzate al traffico di essere umani (**all. 14 con indice**).

Assumono particolare rilievo in questa decisione le considerazioni dedicate: agli indici rivelatori delle fattispecie di cui agli artt. 600-602 c.p.; alla diagnosi differenziale tra le fattispecie codicistiche e il traffico di esseri umani incriminato dall'art. 12 del D. Lgs.,vo n., 286/1998; al rapporto (concorso reale o apparente) tra le fattispecie appena citate e tra le stesse e le violazioni della legge n. 75/1958; alle condizioni di sussunzione di un'associazione tra stranieri finalizzata ai delitti di cui si è detto nella portata dell'art. 416 bis c.p., così come novellato dal D.L. 23 maggio 2008, n. 92 convertito, con modificazioni, nella legge 24 luglio 2008, n. 125.; ai presupposti per il riconoscimento dell'aggravante di cui all'art. 80/2 del D.P.R. 309/1990.

Il valore sintomatico dell'elemento costituito dalla percezione di 'stipendi' provenienti dalle casse del sodalizio, cruciali questioni in tema di valutazione dell'attendibilità intrinseca e dell'adeguato riscontro individualizzante delle chiamate in reità e in correità, le regole che presidiano il riconoscimento della continuazione e l'applicazione del cumulo giuridico tra pene irrogate con la decisione cognitiva e quelle irrogate con sentenze già divenute irrevocabili, i presupposti di utilizzazione dell'integrazione istruttoria officiosa demandata al giudice dell'abbreviato dall'art. 441/5 c.p.p. sono soltanto alcuni dei temi affrontati nella **sentenza n. 3124/2011 r.g. sentt.** emessa nei confronti di **FIORAVANTE S. + 10**, imputati di partecipazione all'associazione camorristica denominata clan dei casalesi (**integrazione, indice e DVD recante la scansione delle 310 pagine che compongono la motivazione in all. 15**).

Di analogha complessità la **sentenza n. 55/2012** resa nei confronti di **AMEN S. + 13**, imputati di partecipazione al clan camorristico denominato clan Aprea (**le 185 pagine della motivazione costituiscono l'allegato 16**).

In data 20.4.2013 ho emesso l'**ordinanza cautelare n. 255/2013** relativa a 154 indagati e 40 contestazioni per addebiti di associazione camorristica e associazione finalizzata al traffico di stupefacenti (clan DI LAURO).

Le **questioni di inquadramento e di prova relative alle fattispecie di cui agli artt. 600-602 c.p.** ritornano, con particolarità legate alla diversa natura del materiale probatorio:

- nella **sentenza n. 203/2009 del 4 febbraio 2009**, resa all'esito del giudizio abbreviato celebrato nei confronti di HASIMAJ Taulant + 4 per

associazione finalizzata al traffico degli esseri umani, riduzione in schiavitù o in stato di soggezione continuativa, tratta e acquisto/alienazione di esseri umani, delitti in materia di prostituzione (all. 17);

- **nella sentenza n. 3027/2010** nei confronti di IYAMU Helen + 4 per **associazione di stampo mafioso finalizzata al traffico degli esseri umani**, riduzione in schiavitù o in stato di soggezione continuativa, tratta e acquisto/alienazione di esseri umani, delitti in materia di prostituzione (all. 18).

Tra il novembre 2009 e la metà del 2010 gran parte del mio impegno di GIP è stata assorbita dalla delicata questione del **concorso esterno del politico (si trattava di parlamentare investito di incarico di governo) con l'associazione camorristica denominata clan dei casalesi**.

L'analisi delle evoluzioni giurisprudenziali registratesi nella materia e l'attento confronto dei dati probatori disponibili con il paradigma della nota sentenza Mannino costituisce il cuore dell'**ordinanza cautelare n. 728/2009 emessa in data 7-9.11.2009 nei confronti del parlamentare N.C., confermata dalla Prima Sezione della Corte di Cassazione, investita di ricorso per saltum, con sentenza n. 297 del 28.1.2010 (all. 19)**.

Assumeva rilievo in quel provvedimento - insieme all'ovvio scrutinio di attendibilità di ciascuno dei collaboratori di giustizia che chiamava in correità il politico indagato, secondo il triplice parametro della credibilità personale, dell'attendibilità intrinseca del narrato e dei riscontri esterni individualizzanti - il tema della distinzione tra le varie forme di contiguità imprenditoriale alle organizzazioni criminali.

Il nucleo centrale dell'addebito ineriva infatti uno scambio di voti contro favori, dove i favori resi dal politico consistevano nella promozione in sede istituzionale di un'impresa operativa nel settore dello smaltimento dei rifiuti divenuta "braccio operativo" di un Consorzio di enti locali nel contesto di una società mista impegnata nei settori della raccolta dei r.s.u. e dello smaltimento, impresa della quale occorreva ovviamente delineare la natura mafiosa.

Nella selezione del materiale 'indiziario' il sottoscritto ha poi dovuto tener presenti le condizioni e i limiti soggettivi di utilizzabilità delle intercettazioni nel corso del cui svolgimento il parlamentare era entrato fortuitamente nell'area di ascolto.

La richiesta dell'ufficio requirente diretta a rendere utilizzabili anche nei confronti del parlamentare, in vista del futuro dibattimento (tuttora in corso presso il Tribunale di Santa Maria C.V.), le intercettazioni che lo riguardavano ha comportato l'adozione, in data 6.1.2010, di **un'ordinanza con richiesta di autorizzazione ex art. 6 della legge n. 140/2003**.

In essa ho approfondito i temi, piuttosto negletti in dottrina e in giurisprudenza: dei rapporti tra l'udienza camerale prevista dalla c.d. legge

Boato e l'udienza stralcio prevista dall'art. 268 c.p.p.; dell'interpretazione del presupposto di "necessità" della comunicazione intercettata, contemplato dalla legge attuativa dell'art. 68 Cost. e dei suoi rapporti con il requisito di *non irrilevanza* di cui all'art. 268/6 c.p.p.; dell'ininfluenza, ai fini della tutela della prerogativa parlamentare, dell'adesione prestata dal deputato indagato all'utilizzazione delle comunicazioni intercettate.

Il diniego della richiesta di autorizzazione da parte della Camera dei deputati ha dato luogo a un conflitto di attribuzione, risolto dalla Corte Costituzionale con **sentenza n. 74 del 22 aprile 2013**, a termini della quale *"non spettava alla Camera dei deputati negare, con deliberazione del 22 settembre 2010, l'autorizzazione, richiesta dal Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Napoli, a utilizzare quarantasei intercettazioni telefoniche nei confronti di N.C., membro della Camera dei deputati all'epoca dei fatti, nell'ambito del procedimento penale n. 325/2'011 (n. 36856/01 R.G.N.R.) nel quale il predetto parlamentare risulta imputato"*.

Nel medesimo contesto procedimentale (n. 36856/01 R.G.N.R. - 74678/02 R.G.) ho emesso l'ordinanza cautelare n. del **31.12.2009** con la quale rigettavo per difetto dei gravi indizi di colpevolezza altra richiesta presentata nei confronti del medesimo parlamentare per un'ipotesi di corruzione aggravata ex art. 7 della legge n. 203/1991.

Con la stessa ordinanza accoglievo la richiesta cautelare relativa ad altro indagato per **comportamenti estorsivi tenuti, abusando del diritto di credito maturato per aver messo a disposizione i propri impianti di smaltimento, nei confronti dell'organo sub-commissariale preposto all'emergenza rifiuti in Campania**. Escludevo però rispetto a questo indagato l'aggravante dell'art. 7 della legge n. 203/1991, con motivazione attenta a distinguere la storia 'camorrista' del soggetto indagato dalle effettive modalità e finalità dell'azione contestata secondo i principi chiariti da S.U. 2001, Cinalli.

Il provvedimento contiene un'aggiornata ricostruzione storica dell'ingerenza del clan dei casalesi nel settore del traffico dei rifiuti, a partire dalla costituzione, nell'anno 1989 delle cc.dd. commerciali mafiose.

Presenta interesse sul piano tecnico-giuridico anche la parte del provvedimento dedicata al rigetto delle richieste di sequestro preventivo formulate dal p.m. procedente ai sensi degli artt. 12 sexies della legge n. 3056/1992, 322 ter c.p., della legge n. 231/2001. Vi trova applicazione tra l'altro il paradigma delineato dalle S.U., 2 luglio 2008 n. 26654 sul tema della determinazione del profitto confiscabile nei cc.dd. *reati in contratto*.

III. ESPERIENZE DIDATTICHE ESTERNE AL CIRCUITO DELLA FORMAZIONE DEI MAGISTRATI E RELAZIONI IN CONVEGNI

III A. PRESSO ISTITUZIONI ACCADEMICHE

Sono stato assistente volontario e cultore della materia presso:

- la Prima Cattedra di Diritto Penale dell'Università Federico II di Napoli (Prof. Antonio Pecoraro Albani) dal gennaio 1991 all'ingresso effettivo in magistratura (11.7.96);
- la Prima Cattedra di Diritto Processuale Penale dell'Università Federico II di Napoli (prof. Giuseppe Riccio) nell'anno accademico 2003 - 2004;
- la Cattedra di Diritto Processuale Penale della Seconda Università di Napoli (prof.ssa Teresa Bene).

Ho svolto attività seminariale svolta presso le cattedre di: Diritto Penale e Procedura Penale dell'ateneo federiciano (professori Antonio Pecoraro Albani e Giuseppe Riccio); Istituzioni di Diritto Penale dell'Istituto Universitario Orientale (prof.ssa Valeria Del Tufo); di diritto penale e di procedura penale della Seconda Università di Napoli (professori Valeria Del Tufo, Giuliano Balbi, Mariano Menna, Teresa Bene) a partire dall'anno 1991.

I temi dei miei seminari sono stati: *questioni di teoria generale del reato; la motivazione della sentenza penale; i rapporti tra giudizio di gravità indiziaria ex art. 273 c.p.p. e il decreto che dispone il giudizio; le esigenze cautelari, i principi di adeguatezza e proporzionalità in materia di misure cautelari personali. Evoluzione storica e spunti comparativi; il principio di completezza delle indagini preliminari; il giudizio abbreviato; le vicende dell'imputazione; il reato di infedeltà patrimoniale degli amministratori della s.p.a.; I poteri d'integrazione istruttoria del Giudice (artt. 422, 441 co. 5° e 507 c.p.p.); Il giudizio abbreviato e i poteri del giudice; I poteri del Giudice dell'Udienza Preliminare.*

Ho tenuto relazioni in convegni universitari sui seguenti temi:

'Colletti bianchi e associazioni di stampo mafioso. Diagnosi differenziale tra le ipotesi di contiguità compiacente e quelle di contiguità soggiacente (Seconda Università di Napoli - anno 1999 - correlatori i professori Giuliano Balbi e Andrea Castaldo);

Conferenze tenute negli anni 2000-2001 per la *Law Clinic di Diritto Penale Internazionale della Seconda Università di Napoli* (direttore il prof. Stefano Manacorda) sugli statuti e la giurisprudenza dei Tribunali *ad hoc* per i crimini contro l'umanità commessi nella ex - Jugoslavia e nel Ruanda, nonché sullo statuto della Corte Penale Internazionale

"Procedure in vigore presso la Corte Penale Internazionale", presso la cattedra di Diritto Internazionale della Facoltà di Scienze Politiche *Cesare d'Azeglio* dell'Università di Firenze, nell'aprile 2003, correlatori i professori Antonio Cassese e Stefano Manacorda.

"Le finalità legittime delle misure cautelari personali" (maggio 2004); *"Il giudizio abbreviato e i poteri del giudice"* (10 maggio 2005); *'La riesaminabilità*

delle misure cautelari personali dopo l'emissione del decreto che dispone il giudizio' (marzo 2003), organizzate dalla Prima Cattedra di Diritto Processuale Penale e dal Dottorato di ricerca su 'Sistema penale e processo' dell'Università Federico II di Napoli (coordinatore il prof. Giuseppe Riccio).

"Fine della vita e diritto penale", convegno organizzato dalla Seconda Università di Napoli e dalla S.S.P.L., in Santa Maria Capua Vetere il 24.5.07, con la partecipazione del prof. Josè de Faria Costa - Preside della Facoltà di Giurisprudenza di Coimbra; del prof. Lorenzo Chieffi - Preside della Facoltà di Giurisprudenza della Seconda Università di Napoli; del prof. Giuliano Balbi - Professore Ordinario di Diritto Penale presso la Seconda Università di Napoli.

Relazioni tenute il 14 e il 30 novembre 2007 sui temi *'I controlli de libertate'* e *"Le forme del giudizio"* nel convegno organizzato dalle cattedre di Procedura Penale delle Università Federico II di Napoli e S.U.N., a margine della bozza di legge delega per la riforma del codice di procedura penale predisposta dalla Commissione presieduta dal Professor Giuseppe Riccio nella scorsa legislatura.

III B. PER ORGANIZZAZIONI FORENSI

Ho tenuto lezioni di diritto e di procedura penale nei corsi per la formazione forense organizzati dalla **Camera Penale e dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Santa Maria Capua Vetere** negli anni compresi dal 2000 al 2008.

Ho tenuto conferenze per la **Scuola Forense dell'Ordine degli Avvocati di Santa Maria Capua Vetere** negli anni 2006 - 2007-2008 sui seguenti temi:

- *L'imputabilità e il vizio di mente. Il passaggio dalla nozione categoriale alla nozione funzionale del vizio di mente nella giurisprudenza di legittimità*
- *Forme e prova del dolo. Casi problematici in tema di delitto tentato, abuso d'ufficio e calunnia*
- *Il giudizio abbreviato*
- *Tassatività e colpevolezza*

Nell'ambito del *"Corso di deontologia e tecnica del penalista"* (all. 27 e 28) organizzato dall'Unione Italiana Camere Penali e dalla Camera Penale di Cassino ho tenuto due relazioni su:

- *"Forme e prova del dolo. Casi problematici in materia di delitto tentato, abuso d'ufficio e calunnia"* (lezione tenuta nel novembre 2005);
- *"Il concorso esterno nel reato associativo"* (lezione tenuta il 14.4.07)

Nell'ambito del *"Corso di deontologia e tecnica del penalista"*, organizzato dall'Unione Italiana Camere Penali e dalla Camera Penale di Pisa, ho tenuto una conferenza su *"I reati associativi"* (relazione tenuta il 27.9.08).

Per le organizzazioni forensi napoletane ho tenuto relazioni su:

- *"L'imputabilità e il vizio di mente. Il passaggio dalla nozione categoriale alla nozione funzionale del vizio di mente nella giurisprudenza di legittimità"* (23.2.2010 per l'Unione Italiana Forense - Sezione di Napoli);
- *"I reati associativi e il concorso esterno"* (15 marzo 2011 e il 5 giugno 2012 per il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli);
- *"Il giudice dell'udienza preliminare: il fatto diverso e la modifica dell'imputazione"* (correlatore il prof. Gustavo Pansini, 15 giugno 2011 per la Camera Penale di Napoli);
- *"Presupposti del sequestro preventivo in vista della confisca di cui all'art. 12 sexies della legge n. 356/1992"* (18 maggio 2011 per il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli).

III C. SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI E MASTERS UNIVERSITARI

Sono stato docente presso la **S.S.P.L. della Seconda Università di Napoli** su tematiche di diritto penale sostanziale:

- nell'anno accademico 2002-2003: somministrazione correzione e illustrazione di elaborato scritto sulla responsabilità professionale dei medici e il delitto colposo (modulo da 5 ore);
- negli anni accademici 2003-2004, 2004-2005, 2005 - 2006, 2006 - 2007, 2007-2008 su *'Concorso di norme, concorso di reati, reato continuato'* (moduli da 9 ore);
- nell'anno accademico 2011-2012 su *"I delitti contro la persona"*.

Sono stato relatore di tesi di specializzazione discusse nel giugno 2007 presso la stessa **S.S.P.L.** sulle seguenti tematiche:

- *La nozione di rifiuto nel diritto penale dell'ambiente. Rapporto tra fonti interne e fonti comunitarie* (candidata dr.ssa Alina Londrino)
- *Diritto di morire e il diritto penale. Eutanasia e suicidio assistito nel rapporto tra garanzia costituzionale della libertà di cura e l'incriminazione dell'omicidio del consenziente e dell'istigazione/aiuto al suicidio* (dr.ssa Valentina Romitelli)
- *Vizio di mente e imputabilità. Il passaggio dalla nozione categoriale alla nozione funzionale dell'infermità di mente rilevante ex artt. 88 e 89 c.p.* (candidata dr.ssa Marianna Febbraio);
- *Problemi applicativi della fattispecie di usura. L'individuazione del tasso soglia delle ipotesi di cd. usura lecita.* (dr.ssa Luciana Annis)

Presso la **S.S.P.L. dell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli** ho tenuto lezioni su:

1. *L'imputabilità e il vizio di mente. Il passaggio dalla nozione categoriale alla nozione funzionale del vizio di mente nella giurisprudenza di legittimità* (lezione tenuta il 10.1.2007 – modulo di 2 ore)
2. *L'imputabilità e il vizio di mente. Il passaggio dalla nozione categoriale alla nozione funzionale del vizio di mente nella giurisprudenza di legittimità* (2 ore - 3.1.08);
3. *La legittima difesa riformata* (2 ore - 3.1.08)
4. *Imputabilità e vizio di mente* (2 ore - 25.2.09);
5. *Legittima difesa e stato di necessità* (2 ore - 26.2.09);
6. *Le vicende dell'imputazione* (2 ore - 11.12.08);
7. *I poteri d'integrazione istruttoria del giudice* (2 ore - 11.12.08);
8. *I reati contro la persona: omicidio doloso, preterintenzionale e colposo; lesioni; mutilazioni genitali femminili, stalking* (lezioni con somministrazione e correzione di elaborato scritto, espletate il 4 -12.4.2011);
9. *I reati in materia di immigrazione* (lezione tenuta il 28.4.2011);
10. *Il delitto tentato – Problemi applicativi* (lezione tenuta il 30.5.2011);
11. *Il reato impossibile – Il concorso apparente di norme* (lezioni tenute il 1.6.2011);
12. *Concorso di reati e reato continuato* (lezione tenuta il 7 giugno 2011);
13. *I reati contro la persona: omicidio doloso, preterintenzionale e colposo; lesioni; stalking; I reati in materia di immigrazione. Questioni problematiche in tema di tentativo e reato impossibile. Il principio di offensività: casi problematici in materia di delitti di falso e di stupefacenti".* (lezioni con somministrazione e correzione di elaborato scritto, espletate nel corso dell'anno 2012);

Presso la stessa **S.S.P.L.** sono stato relatore di una tesi, discussa il **2.4.2009**, sul tema *'Problemi applicativi in tema di legittima difesa riformata'* (dr.ssa Rossella Grassi).

Nell'anno 2009 ho insegnato *"Normativa e legislazione in materia di ciclo integrato dei rifiuti e bonifica dei siti contaminati"* nel Master di II livello della Facoltà di Ingegneria dell'Università Federico II di Napoli (ore 18 - anno accademico 2009)

IV. ESPERIENZE DIDATTICHE NEL CIRCUITO DELLA FORMAZIONE DEI MAGISTRATI ORDINARI E ONORARI

IV A. REFERENTE DISTRETTUALE PER LA FORMAZIONE DELLA MAGISTRATURA ONORARIA

Per l'ufficio sopra specificato ho tenuto relazioni sui temi:

1. *I riti alternativi* (Napoli, 4 giugno 2008);
2. *La disciplina delle contestazioni a catena* (Napoli, 9 novembre 2009 – all. 29)

IV B. FORMAZIONE DECENTRATA E COMMISSIONE UDITORI:

1. Relazione nell'incontro di studio, tenutosi in Napoli il 27.5.05, dedicato a *"L'imputabilità e il vizio di mente. Il passaggio dalla nozione categoriale alla nozione funzionale del vizio di mente nella giurisprudenza di legittimità"* (correlatore il prof. Ugo Fornari - **attestato inserito nel fascicolo personale del sottoscritto con deliberazione CSM del 12.9.2012**)
2. Relazione su *'Dolo e colpa nei crimini ambientali. Disastro ambientale: elementi costitutivi e problemi interpretativi'*, nell'incontro organizzato presso il Belvedere di San Leucio il 5.2.2007, (correlatori il prof. Franco Toni S. di Cigoli, il dr. Gianfranco Amendola - **attestato inserito nel fascicolo personale del sottoscritto con deliberazione CSM del 12.9.2012**)
3. Relazione per la Commissione Uditori del Consiglio Giudiziario in un incontro di studio, tenutosi in Napoli il 3.5.06, su *'Ricostruzione del quadro normativo a tutela dell'ambiente'* (inserito nel fascicolo personale del sottoscritto con deliberazione CSM del 12.9.2012).
4. Relatore in un corso organizzato dall'Ufficio del Referente per la formazione decentrata del distretto di Cagliari e dalla Cattedra universitaria di Diritto Processuale Penale (prof. L. Filippi) del capoluogo sardo su *"La scena del crimine e la prova scientifica"*, sul tema *"Limiti di utilizzazione e valutazione della prova scientifica"* (18 giugno 2011 - correlatori i professori G. Pansini, A. Scalfati, G. Spangher, G. Garuti)
5. Relazione su *"La cultura dell'accertamento giudiziario nel processo unitario"*, nell'incontro dedicato a *"La formazione dello Stato Unitario. Il contributo delle magistrature alla creazione di una identità nazionale"*, organizzato dall'Ufficio dei Referenti per Formazione Decentrata presso la Corte d'Appello di Napoli con l'Università Federico II di Napoli (Napoli, 20 gennaio 2012, correlatori il presidente Ernesto Lupo, il sen. Salvatore Senese, i proff.ri Orazio Abbamonte e Aurelio Cernigliaro, il dr. Nicola Gaviano) (inserito nel fascicolo personale del sottoscritto con deliberazione CSM del 12.9.2012).
6. Relazione su *"Eutanasia, aborto e fecondazione assistita"* nell'ambito del corso di formazione a aggiornamento su *Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo. Teoria e Prassi*, organizzato dall'Ufficio del referente per la Formazione Decentrata del Distretto di Napoli con il Dipartimento di discipline giuridiche ed economiche italiane, europee e comparate della Seconda Università di Napoli e con la Camera Penale di Napoli

(Napoli, 17 maggio 2012) (inserito nel fascicolo personale del sottoscritto con deliberazione CSM del 12.9.2012)

7. Relazione su *"Intercettazioni: problemi aperti e prospettive di riforma"*, tenuta nell'ambito del convegno organizzato dall'Ufficio del Referente per la formazione decentrata dei magistrati del Distretto di Catanzaro (15 gennaio 2013).

**IV C. RELAZIONI E COORDINAMENTO DI GRUPPI DI STUDIO NEI CORSI
PROGRAMMATI DALLA IX COMMISSIONE DEL CSM CON IL SUPPORTO DEL
COMITATO SCIENTIFICO**

1. *'La prova nel giudizio abbreviato'* (Roma, 9.2.2009 nell'ambito dell'incontro di studi su *'Problematiche applicative e prassi in tema di riti alternativi'*).
2. *"Casi e questioni in materia di valutazione prognostica nel procedimento cautelare e di cognizione"* (Roma, 18.5.2009, corso n. 3368);
3. *"Le contestazione a catena"* (Roma, 1-3 luglio 2009, corso dedicato a *"La coercizione cautelare personale"*);
4. *"Le motivazioni del circuito cautelare"* (Roma, 14.9.09, corso n. 3387);
5. *'L'inutilizzabilità'* (Roma, 20.4.2010, nel corso intitolato *Nullità, inutilizzabilità, abnormità - cod. 4801*)
6. *"La raccolta delle dichiarazioni della vittima di tratta"* (Roma, 7.6.2010, corso 4810).
7. Coordinatore del gruppo di studi dedicato a *"I poteri d'intervento del giudice per le indagini preliminari sull'imputazione"* (attività svolta il 22.3.2011 nell'incontro di studi dedicato a *"Il fatto, l'imputazione: indagini, giudizio, esecuzione"* - Roma, 21-23.3.2011 - corso n. 5321).
8. Coordinatore del gruppo di studi dedicato a *"La tutela penalistica del concepito a seguito dell'art. 1 della legge n. 40/2004"* (23 maggio 2011 nell'incontro interdisciplinare intitolato *"Bioetica e diritto"* - Roma 23-25.5.2011 - corso n. 5336).
9. Coordinatore del gruppo di studi dedicato a *"Analisi giurisprudenziale e confronto su: la rarefazione applicativa della fattispecie di abuso d'ufficio, con particolare attenzione ai profili di tipicità che presentano maggiore difficoltà di prova. Le figure soggettive tradizionali di pubblico agente e l'estensione di tutela prevista dall'art. 322 bis c.p. La concussione e le figure delittuose di confine"* (Roma, 2 aprile 2012 - corso 5945)

10. *"I mezzi di contrasto patrimoniale alla criminalità: i sequestri e le varie forme di confisca previste dall'ordinamento"* (Roma, 16 aprile 2012 - corso n. 5957)

11. Relazione nell'incontro di studi su *"Il ruolo delle Corti europee e del giudice nazionale nella protezione dei diritti fondamentali"* (Roma, 24-28.9.2012)

V. ATTIVITÀ SVOLTE NELLA QUALITÀ DI REFERENTE PER LE FORMAZIONE DECENTRATA DEI MAGISTRATI ORDINARI DEL DISTRETTO DI NAPOLI

Nominato referente per la formazione decentrata presso il distretto di Napoli con delibera CSM del 9 giugno 2009 per il biennio 2009-2011, ho ricevuto il rinnovo dell'incarico per il biennio in corso con delibera del 20 luglio 2011.

In tale veste di formatore, con la collaborazione dei colleghi nominati nello stesso ufficio, ho curato la programmazione tematica, la predisposizione delle schede di presentazione, la scelta e il contatto con i relatori, la selezione dei materiali di studio diffusi in formato cartaceo e/o attraverso la mailing list dell'ufficio.

Segue l'elenco delle iniziative di studio e aggiornamento concretizzate nel triennio finora trascorso:

1. *"Questioni nuove e controverse nella giurisprudenza della Corte di Cassazione e nelle pronunce della Corte Costituzionale in materia penale"* (Napoli, 27.10.2009 - Prof. Giuseppe Frigo - Prof. Giuliano Balbi - dr. Gennaro Marasca);
2. *"Il secondo pacchetto sicurezza"* (Napoli, dicembre 2009 - prof. Stefano Manacorda - dottori Paolo Mancuso, Lucia La Posta, Angelo Caputo);
3. *La motivazione nel circuito cautelare: stylus curiae, tempi del processo, destinatari, controllo esterno del ragionamento probatorio* (Napoli 21.1.2010 - Prof. Angelo Abignente - dottori Maria Vittoria Foschini, Nunzio Fragiasso, Francesco Mauro Iacoviello);
4. *Questioni problematiche in materia di delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione* (Napoli, 8.3.2010 - Prof. Giuliano Balbi - prof. Massimo Villone - dottori Francesco Curcio, Giuseppe Sassone, Domenico Carcano);

5. *Le immunità, le autorizzazioni ad acta e il segreto di Stato* (Napoli, 24.3.2010 - dr. Marco Cerase, dr. Armando Spataro, dr.ssa Paola Russo);
6. *La magistratura nei conflitti di attribuzione tra i poteri dello Stato* (Napoli, 23.4.2010 - Giudici costituzionali Francesco Amirante e Alessandro Criscuolo - prof.ssa Barbara Randazzo);
7. *I diritti dell'uomo nell'ordinamento integrato* (Napoli, 15.6.2010 - prof. Gaetano Silvestri, prof. Pasquale De Sena, avv. Bianca Sparano);
8. *Il pubblico ministero: aspetti costituzionali, processuali, ordinamentali* (Napoli, 12.7.2010 - dottori Domenico Airoma, Paolo Mancuso, Antonello Ardituro, Raffaele Marino);
9. *Legislazione fallimentare e intervento penale* (Napoli, 8.10.2010 - dr. Antonio Pepe, dr.ssa Giuliana Ferrua, dr. Vincenzo Piscitelli);
10. *Direttiva europea sui rimpatri e delitti di inottemperanza all'ordine di allontanamento del questore* (Napoli, 15.2.2011 - prof. Stefano Manacorda, avv. Amedeo Barletta, dottori Fabrizio Vanorio e Paola Cervo);
11. *La colpa professionale* (Napoli, dicembre 2010 - dottori Nunzio Fragliasso e Clara Donzelli);
12. *I reati in materia di prevenzione antinfortunistica* (Napoli, 21.2.2011, dottori Salvatore Dovere e Rosario Cantelmo);
13. *I diritti dell'uomo incontrano il sistema penale italiano* (Prof. Andreana Esposito, dr. Francesco Mauro Iacoviello, dr. Francesco Cananzi - Napoli, 30.3.2011);
14. *Il Giudizio abbreviato vent'anni dopo* (Giudice Costituzionale Giorgio Lattanzi, dr. Nicola Russo, Avv. Raffaele De Simone - Napoli, 4.5.2011);

15. Corsi condivisi con il referente per la Formazione decentrata dei magistrati onorari su: la sentenza Battistella, la sentenza Drassich, la motivazione della sentenza penale, le intercettazioni;
16. *Lo statuto della Corte Penale Internazionale. Un primo bilancio* (dr. Cuno Tarfusser, dr. Eugenio Selvaggi, dr. Lorenzo Salazar, dr. Daniela Cardamone, prof. Stefano Manacorda - Napoli 10 giugno 2011);
17. *"Il giudizio immediato e il decreto penale di condanna"* (prof. Teresa Bene, dr. Giustino Gatti - Napoli 26.10.2011);
18. *La confisca e il sequestro per sproporzione e per equivalente: presupposti, area operativa, standard probatori* (dr. Alessandro D'Alessio, dr.ssa Antonella Terzi, dr.ssa Corinna Forte - Napoli, 15.12.2011);
19. *Laboratorio sull'amministrazione giudiziaria dei beni sequestrati e confiscati* (dr. Ulderico Catania, dr.ssa Eugenia del Balzo, dr. Paolo Celentano - Napoli, 17.1.2012);
20. *La formazione dello Stato unitario. Il contributo delle magistrature alla creazione di un'identità nazionale* (presidente Ernesto Lupo, sen. Salvatore Senese, prof. Orazio Abbamonte, prof. Aurelio Cernigliaro, dr. Nicola Gaviano - Napoli, Aula Pessina della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Federico II, 20 gennaio 2012);
21. *"La cooperazione internazionale nell'indagine patrimoniale e nell'intervento in rem"* (dr. Marco Del Gaudio, dr. Pierluigi Pasi, dr. Giovanni Melillo, dr. Galileo D'Agostino - Napoli, 26.1.2012);
22. *"Laboratorio su prassi e questioni interpretative in materia di giudizio abbreviato"* (dr. Giuseppe Meccariello, dr. Gesuè Rizzi Uilmo, dr. Maurizio Conte - Napoli, 8 febbraio 2012);

23. Corso di aggiornamento e perfezionamento su *"Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo. Teoria e prassi"*, articolato in sei incontri di studio, tenutisi in Napoli tra il 20 aprile e il 7 giugno 2012, dedicati alle seguenti aree tematiche: la Convenzione europea e la Corte di Strasburgo; le garanzie a tutela della libertà; il contraddittorio; il diritto penale; il mandato d'arresto europeo; il giudicato e le fasi dell'esecuzione;
24. *"I delitti dei pubblici ufficiali contro la P.A. Diritto positivo e prospettive de lege ferenda in tema di qualifiche soggettive, corruzione del pubblico agente internazionale, insostenibile leggerezza della fattispecie di abuso d'ufficio, diagnosi differenziale tra corruzione e concussione"* (dr. Piercamillo Davigo, prof. Vittorio Manes, prof. Alberto Di Martino - Napoli, 21 maggio 2012);
25. *"Il Giudice e le vite degli altri. Le intercettazioni tra diritto interno, parametri convenzionali, deviazioni della prassi"* (dr. Antonello Ardituro, avv. Stefano Montone, dr. Marco Cerase - Napoli, 7 giugno 2012).
26. *"Le nullità inoffensive e l'abuso del processo"* (prof. Francesco Caprioli, avv. Bruno La Rosa, dr. Raffaello Magi - Napoli, febbraio 2013);
27. *"L'inutilizzabilità della prova. Casi problematici nei campi della prova dichiarativa, intercettiva e scientifica"* (prof. Novella Galantini, dr. Nicola Russo, dr. Giovanni Colangelo - Napoli, marzo 2013);
28. *"Questioni problematiche in materia di reati tributari"* (dr. Luca Semeraro, dr. Michele Ciambellini, dr. Fausto Zuccarelli, dr. Aldo Ingangi - Napoli, aprile 2013)
29. *"La proposizione della questione di costituzionalità in materia penale e la giurisprudenza recente della Corte"* (prof. Vittorio Manes, dr. Guglielmo Leo - Napoli, 24.5.2013).

VI. PUBBLICAZIONI

1. Saggio intitolato "*Giustizia incompresa*", pubblicato sulla rivista filosofica *Universale/Singolare* - Aperia Editore nel maggio 2004 (all. 22)
2. Capitolo dedicato a "*Il giudizio immediato*" nel volume collettaneo '*Il giudizio di primo grado e i procedimenti speciali nel processo penale*' - Experta Edizioni - Forlì, maggio 2008 (inserito nel fascicolo personale del sottoscritto con deliberazione CSM del 12.9.2012)
3. *Commento giurisprudenziale e dottrinale agli articoli 12 sexies della legge n. 256/92, 270 bis co. 4 e 416 bis co. 7 c.p., artt. 30 e 31 della legge n. 646/1982 nel "Codice delle confische e dei sequestri. Illeciti penali e amministrativi"*, Nel diritto editore, marzo 2012, pagg. 382-429; 683-721 (inserito nel fascicolo personale del sottoscritto con deliberazione CSM del 12.9.2012)
4. Relazioni pubblicate sul sito istituzionale del CSM su "*La prova nel giudizio abbreviato*", "*L'inutilizzabilità*", "*Le contestazioni a catena*" (all. 23, 24 e 25).
5. Presentazione in power point di una relazione intitolata "*Analisi della sentenza C.EDU nel caso S.H. r altri c. Austria (prima sezione, 1 aprile 2010 n. 57813/00) e delle sue possibili ricadute sulle restrizioni della legge italiana n. 40/2004*", pubblicata nel sito istituzionale CSM (all. 26).
6. Relazione su "*L'udienza preliminare e i riti alternativi*" pubblicata in M. STANZIOLA, M. MENNA, A. PAGLIANO (a cura di) "*Riflessioni sul sistema penale*", Torino, luglio 2009, pagg. 225-234 (all. 27)
7. *Rapport de stage e résumé* redatto in lingua francese pubblicato sul sito web del *Réseau Européen de Formation Judiciaire*, in relazione all'esperienza di stage svolta dal sottoscritto presso il Tribunal de première instance de Liège dal 17.11 al 1.12.2010. Si tratta di una sintesi delle osservazioni comparatistiche svolte dal sottoscritto in materia di: presupposti, durata, procedura applicativa e controlli sulla "detenzione preventiva"; discrezionalità dell'azione penale e archiviazione per ragioni di opportunità; sequestri, confische, presunzioni di provenienza delittuosa dei beni e riciclaggio; interrogatorio in assenza del difensore e sentenza Salduz c. Turchia (27.1.2008); sentenza C.EDU *Taxquet c. Belgique* (16.11.2010) e riforma belga delle norme sulla motivazione dei verdetti della Cour d'assises (all. 28).

8. Saggio intitolato *"Caos normativo e rapsodie giurisprudenziali nell'aggressione alle ricchezze derivate dai delitti contro la pubblica amministrazione"*, comparso nel volume AA.VV., R. Piccirillo (a cura di) *"Corruzione e illegalità nella pubblica amministrazione"* (Roma, novembre 2012)

Sono stato inoltre designato per la redazione della voce "sentenza penale (motivazione)" in preparazione per il Digesto della procedura penale di Giappichelli.

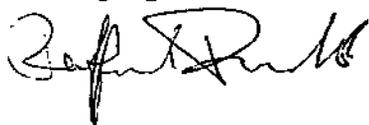
E' in attesa di pubblicazione per lo stesso editore una relazione sulle *contestazioni a catena* tenuta per l'Ufficio del Referente per la formazione dei magistrati onorari del distretto di Napoli.

VII. PROVVEDIMENTI PUBBLICATI SU RIVISTE IN FORMATO CARTACEO E DIGITALE

1. Sentenza ex art. 425 c.p.p. emessa il 17.9.2001 nei cfr. di D.M.A. in tema di elemento soggettivo del reato di cui all'art. 12 *quinquies* della legge n. 356/2992, pubblicata con nota in *Giur. Merito* 2001 n. 6 (all. 29)
2. Ordinanza cautelare del 21.11.2002 in tema di tentativo di rapina impropria reperibile per esteso nell'archivio sentenze di merito *De Jure - Giuffrè Editore* (all. 30)
3. Ordinanza in data 18.9.2003 sulla costituzione di parte civile di enti territoriali e associazioni ambientaliste in processo per *disastro ambientale*; pubblicata in www.lexambiente.it;
4. Sentenza ex artt. 438-442 c.p.p., n. 1414/05 Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, emessa il 25.5.2005 nei cfr. di D.'A. A., in tema di incidenza sull'imputabilità del disturbo di personalità rilevato in un soggetto imputato di uxoricidio (pubblicata quasi integralmente con commento adesivo in U. FORNARI, *Al di là di ogni ragionevole dubbio ovvero sulla cosiddetta prova scientifica nelle discipline psicoforensi*, Torino, gennaio 2012, pagg. 83-105 - v. il già richiamato all.);
5. Decreto di sequestro preventivo in tema di elemento psicologico nel delitto di abuso d'ufficio dell'11.1.2006, pubblicato con nota in *Giur. Merito* 2006, 10, 2237 (all. 31)
6. Ordinanza di rigetto dell'istanza di revoca del sequestro preventivo di cui al punto precedente con puntualizzazioni sull'elemento soggettivo del delitto di abuso d'ufficio e considerazioni sulla non condonabilità dell'opera a termini dell'art. 32 della legge n. 269/2003; pubblicato in www.lexambiente.it (all. 32)

7. Ordinanza in materia di costituzione di parte civile di associazioni ambientaliste e di consumatori in un processo per reati ambientali del 26.11.2006, reperibile per esteso nell'archivio sentenze di merito della banca dati *De Jure* Giuffr  Editore e in www.lexambiente.it (all. gi  richiamati);
8. Ordinanza di rimessione di questione di costituzionalit  in materia di art. 434 c.p. (disastro innominato), emessa il 7.12.2006, pubblicata in G.U. n. 38 del 3.10.2007, nonch  sulle riviste: *Diritto e Giustizia* 2007, 21, 1 con nota di Aldo Natalini; *Giur. cost.* 2008, 4, 3539, con nota di Fausto Giunta (all. gi  richiamato)
9. Decreto di sequestro preventivo in data 13.11.2007 emesso per violazione degli artt. 256, 258, 260 del D. Lgs.vo 152/2006 su area di discarica autorizzata da Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti nella regione Campania, con "disapplicazione" dell'autorizzazione commissariale, pubblicato in ww.lexambiente.it;

Napoli, 20 giugno 2013



Dr. Raffaele Piccirillo